

**QUESTIONARIO****La Regione si fa fare  
la "pagella"  
da sindaci e funzionari****Udine**

Offrire un servizio sempre migliore al cittadino, ottimizzando e rendendo ancora più efficiente e di qualità la consulenza che la Direzione regionale delle autonomie locali fornisce ai Comuni del Friuli Venezia-Giulia (in particolare a quelli sotto i 15mila abitanti) e alle quattro Province. È questo l'obiettivo di un progetto avviato nel giugno scorso su iniziativa dell'assessorato regionale alle Autonomie locali, in collaborazione e con il supporto tecnico-scientifico di docenti dell'Università di Udine e della sede staccata di Gorizia. Il piano, presentato in dettaglio ieri mattina a Udine dell'assessore alle Autonomie locali Federica Seganti e dai referenti dell'ateneo friulano, si basa su una indagine che interesserà, a tappeto e non a campione, tutti gli enti locali della regione. Protagonisti i soggetti politici dei singoli municipi, a partire dai sindaci.

**Treppo a pagina V**

L'assessore Seganti ha presentato il progetto per migliorare i rapporti con le amministrazioni pubbliche

# Gli enti locali danno il voto alla Regione

Sondaggio sul livello di gradimento dei servizi forniti a Comuni e Province

## Udine

Offrire un servizio sempre migliore al cittadino, ottimizzando e rendendo ancora più efficiente e di qualità la consulenza che la Direzione regionale delle autonomie locali fornisce ai Comuni del Friuli Venezia-Giulia (in particolare a quelli sotto i 15mila abitanti) e alle quattro Province.

È questo l'obiettivo di un progetto avviato nel giugno scorso su iniziativa dell'assessorato regionale alle Autonomie locali, in collaborazione e con il supporto tecnico-scientifico di docenti dell'Università di Udine e della sede staccata di Gorizia.

Il piano, presentato in dettaglio ieri mattina a Udine dall'assessore alle Autonomie locali Federica Seganti e dai referenti dell'ateneo friulano, si basa su una indagine che interesserà, a tappeto e non a campione, tutti gli enti locali della regione.

Protagonisti i soggetti politici dei singoli municipi, a partire dai sindaci, e i dipendenti che trattano le pratiche e che si trovano spesso a chiedere consulenza alla Direzione regionale per portarle a compimento con successo.

Le materie sono tra le più varie: dalle modalità di convocazione delle sedute dei consigli municipali, a quelle per la realizzazione di gare d'appalto più o meno complesse, a quelle che arrivano da richieste avanzate dallo stesso cittadino (beneficiario finale di un miglioramento dei sistemi interni di evasione dei procedimenti burocratici).

Dal luglio 2005 al mese di giugno del 2008 la Direzione ha rilasciato globalmente mille e 350 pareri su un totale di mille e 479 richieste pervenute (una parte minore delle domande sono state trasmesse, infatti, ad altri

uffici regionali, esattamente 129, pari al 8,7%). Ogni procedura ha richiesto un tempo medio lordo di trattamento di 20 giorni.

Nel solo 2007 le richieste totali sono state 532 (481 i pareri rilasciati direttamente dalla Direzione) con una riduzione registrata nei tempi di evasione delle pratiche (16 giorni e mezzo lordi, comprensivi quindi anche dei sabati e delle domeniche). Lo scorso anno sono stati 150 i Comuni che sono ricorsi al parere tecnico del Servizio regionale competente (per complessive 437 istanze); 69 Municipi, invece, non ha avuto alcun tipo di necessità in questo senso.

Hanno chiesto aiuto alla Direzione, nella misura del 17,8% del totale, anche Province, Comunità montane, Consorzi, Asp e consiglieri municipali. «L'obiettivo diretto del progetto - ha detto la Seganti - è di valutare il grado di soddisfazione di Comuni e Province rispetto al servizio di consulenza offerto dalla Direzione centrale Autonomie locali. Quello indiretto è di avviare una sperimentazione su una Direzione centrale pilota di uno strumento di valutazione sistematica della corrispondenza del servizio alle aspettative dell'utenza, trasferibile poi ad altre Direzioni centrali, ad altre Regioni e ad altri Enti».

Il piano, innovativo, si basa su un questionario da sottoporre a circa 500 persone, tra soggetti politici della pubblica amministrazione e dipendenti degli uffici.

Alcune domande contano punteggi da uno a 7; tutte riguardano la percezione degli ultimi due anni. Il costo del progetto, che si chiuderà nel maggio del 2009, ammonta a 12mila euro.

Paola Treppo

L'assessore regionale agli Enti locali Federica Seganti (qui assieme al capogruppo della Lega nord Danilo Narduzzi) punta alla qualità dei servizi erogati ai Comuni e alle Province

